

AMBIENTE. L'impegno dell'assessore provinciale Mondardo: «Ora dobbiamo abbattere i sali negli scarichi»

L'emergenza aria è finita Solventi ridotti dell'80%

Secondo i dati rilevati dall'Arpav e da Giada il miglioramento dipende in particolare dalla drastica riduzione dell'uso di soluzioni chimiche

Nicola Rezzara

Lo stato di emergenza per le emissioni di solventi nell'aria nell'Ovest Vicentino è terminato, vista la riduzione dell'80% riscontrata in quattro centraline. Lo sostiene l'agenzia Giada, nata con lo scopo di risolvere i problemi ambientali nel distretto della conca, che in una recente riunione in sala consiliare a Montebello ha presentato i dati sulle emissioni di composti organici volatili, i solventi, dal 1996 al 2007: alla fine del 2007 i parametri sono ovunque al di sotto della soglia considerata «di qualità», pari a 50 microgrammi per metro cubo.

Nei centri abitati le rilevazioni dell'Arpav, l'Agenzia per la prevenzione e protezione ambientale della Regione Veneto, indicano in media una diminuzione da 90 microgrammi per metro cubo del 1996 a 22 del 2007. Nelle aree intermedie, quelle abitate comprese fra le zone industriali e i centri urbani, la concentrazione è scesa da 120 microgrammi per metro cubo a 23. Nei cosiddetti "punti bianchi", ai margini del territorio industriale, le centraline hanno rilevato 70 microgrammi per metro cubo nel 1996 e 13 nel 2007. Nelle aree

più critiche, in prossimità delle industrie, la concentrazione di solventi è scesa ad un quinto, da 249 a 49 microgrammi per metro cubo. Il miglioramento della qualità dell'aria dipende in particolare dalla drastica riduzione dell'uso di solventi chimici da parte delle aziende del distretto della conca: dai 18 milioni e 449 mila chilogrammi del 1996 si è passati ai 6 milioni e 573 mila chilogrammi del 2007.

«Al miglioramento della qualità dell'aria hanno contribuito anche l'uso di prodotti alternativi, più naturali, diminuendo i componenti chimici utilizzati nelle lavorazioni, e gli investimenti delle aziende per tecnologie meno inquinanti - spiega Antonio Mondardo, assessore all'ecologia della Provincia di Vicenza, ente che coordina le attività di Giada assieme ad Arpav, Enea e 16 Comuni della vallata del Chiampo e dintorni con Arzignano capofila -. Il risultato è molto soddisfacente, con immissioni nell'aria al di sotto della soglia fissata dall'accordo di programma firmato nel dicembre del 2005 con Regione e Ministero».

Ora che l'agenzia Giada giudica raggiunto l'obiettivo ambientale per il miglioramento della qualità dell'aria, Mondardo invita a non rilassarsi e a concentrare gli sforzi sulla diminuzione degli inquinanti negli scarichi: «Ora l'emergenza è passata per quanto riguarda l'aria, ma non è il caso di abbassare la guardia e per questo continueremo a lavorare con aziende e Comuni dell'area per diminuire ulteriormente le emissioni aeree. Inoltre, concentreremo i nostri sforzi per migliorare le tecnologie per diminuire le percentuali di sali negli scarichi, un compito che dobbiamo portare a termine entro l'anno». ♦

Il commento del sindaco

«Ora mi preoccupa la tenuta del lavoro»

«L'emergenza per la qualità dell'aria è superata, spero di avere notizie confortanti anche per un'altra emergenza preoccupante, quella occupazionale». Il sindaco di Arzignano è soddisfatto e preoccupato. «Sono dati molto positivi, l'obiettivo prefissato è stato ampiamente raggiunto. Dieci anni fa non ci avrebbe



Il sindaco Stefano Fracasso

creduto nessuno. È stato un grande sforzo di imprese, Comuni e Provincia, a dimostrare che un approccio unitario, da distretto, può dare ottimi risultati», spiega Fracasso. Ma il primo cittadino è preoccupato dalle prospettive poco promettenti che hanno accompagnato la chiusura delle fabbriche ad agosto. Già la diminuzione della percentuale di solventi nell'aria, rilevata da Giada, è stata "aiutata" da un calo della produzione fra il 2006 e il 2007. Alla riapertura delle attività dopo le vacanze, Fracasso non è ottimista: «Ora come ora sono molto più preoccupato dalla tenuta occupazionale che dai solventi. Mi auguro di sbagliarmi». **N.REZ.**